

LETTERA DEL PRESIDENTE

Care Amiche e cari Amici, abbiamo iniziato il mese di gennaio festeggiando il nostro Tricolore con l'iniziativa Distrettuale a Firenze della "Festa della Bandiera", organizzata quest'anno dal nostro Presidente Incoming Gabriele Canè, al quale faccio i miei complimenti per la splendida riuscita. Sul palco del Teatro della Compagnia erano presenti i "Ragazzi" della Scuola di Musica di Campi Bisenzio che saranno oggetto di un nostro Service a marzo, grazie al nostro Socio il maestro Giampaolo Muntuoni. La prima serata di questo 2025, a Palazzo Borghese, è stato un grande successo! Il prof. Lorenzo Masieri, nostro Socio, ci ha intrattenuti con una splendida relazione che ci ha fatto comprendere quanto studio e passione ci sia dietro al suo successo professionale. Lorenzo, amico dalle innegabili doti umane e professionali, con il suo sorriso e con la sua umiltà, è sempre presente alle nostre serate, in pieno spirito di amicizia rotariana. Un altro enorme successo è stata la serata con il prof. Roberto Cordeiro Guerra, anche lui nostro Socio, che ha visto la Galleria di Palazzo Borghese colma di amici venuti ad ascoltare la sua interessantissima esposizione che ha soddisfatto in pieno ogni aspettativa dei convenuti. A Roberto mi lega un'amicizia che va oltre quella rotariana e lo ringrazio per quanto fa nel silenzio per il nostro Club! Il 27 gennaio, presso la stazione di Santa Maria Novella, al Binario 16, insieme alle massime autorità della Comunità Ebraica e della Città di Firenze, abbiamo partecipato, con i membri del Consiglio, al Giorno della Memoria. La cerimonia si è svolta davanti al monumento, voluto e



realizzato dal nostro Club per ricordare la deportazione di 300 ebrei fiorentini, avvenuta il 9 Novembre 1943 verso il campo di sterminio di Auschwitz. Il mese di gennaio si è concluso con il magnifico evento presso la Basilica della Ss. Annunziata di Firenze, ospiti dei frati dell'Ordine dei Servi di Maria, al quale hanno partecipato oltre 140 persone tra Soci e loro ospiti! La serata ha avuto inizio con la visita alla Sacrestia Medicea, recentemente restaurata anche grazie al nostro contributo. Come guida d'eccezione, il priore del Santuario, padre Alessandro Maria Greco, che ci ha accompagnati ed istruiti durante tutta la sera. Il privilegio, ricevuto dai frati di cenare nel loro solenne e maestoso refettorio, ci ha donato un crescendo di emozioni, culminato con le paro-

le, sgorgate dal cuore, di Padre Bernardo Gianni, abate della Basilica di San Miniato al Monte. Non posso che testimoniare tutto il mio affetto e gratitudine, accomunato a quello di tantissimi Soci, per la bellissima e toccante riflessione che Padre Bernardo ci ha donato. Le sue parole riecheggiavano, in un religioso e toccante silenzio, tra le volte dell'antichissimo Refettorio, rendendole, per l'ennesima volta, testimoni della Storia! Ci accingiamo ad iniziare il mese di febbraio con tante fantastiche iniziative. Febbraio è il mese che il Rotary International dedica alla "Costruzione della Pace e Prevenzione dei Conflitti" e nel Centenario del Club non poteva che essere un momento cruciale del nostro agire. Dopo aver aderito al progetto per un "Distretto Operatore di Pace", guidato dal nostro socio Mario Fanfani, il 3 Marzo 2025 a Palazzo Borghese abbiamo organizzato, nella settimana del Centenario del Club, l'incontro interreligioso "Firenze: Il Dialogo e la Pace", che vedrà la partecipazione dell'Imam della Comunità Islamica Dott. Elzir Izzeddin, il Rabbino della Comunità Ebraica Dott. Gadi Piperno e l'Arcivescovo della Diocesi Mons. Gherardo Gambelli. È un evento che possiamo indubbiamente definire storico e che siamo onorati di ospitare ed organizzare nella settimana di quel 7 marzo 2025 quando, a Palazzo Corsini, spengeremo insieme le candeline dei cento anni dalla costituzione del Club! Il mio sogno è vedervi TUTTI partecipi di questi due eventi storici, per vivere e concretizzare insieme la "magia" del Rotary!

Simone

228° ANNIVERSARIO DEL TRICOLORE

Festeggiando insieme la giornata del Tricolore

La bandiera italiana, ovvero avere 228 anni e non dimostrarli. Eppure, tante ne ha passate da quando nacque il 7 gennaio del 1797 a Reggio Emilia. E tanta strada ha fatto nel lungo cammino della Storia. Prima di essere bandiera d'Italia era stata infatti il vessillo della Repubblica Cisalpina, che a sua volta era uno degli Stati nati su parte del territorio delle

attuali regioni Emilia-Romagna e Toscana dopo la prima Campagna d'Italia di Napoleone.

Non è un caso, insomma, che a Firenze si ricordi in modo particolare il giorno in cui il parlamento Cispadano approvò la proposta del deputato Giuseppe Compagnoni che voleva rendere universale il tricolore, ben 64 anni prima dello Stato italiano.

E lo è ancor meno che ancora una volta sia stato il nostro distretto Rotary, il 2071, guidato dal Governatore Pietro Belli, a celebrare l'anniversario con l'ormai annuale festa al Cinema Teatro della Compagnia. Presenti autorità religiose, militari e il nuovo Questore di Firenze Fausto Lamparelli, hanno portato il loro saluto il presidente della Regione Eugenio Giani, il presidente del Con-

siglio regionale Antonio Mazzeo, la Sindaca di Fiesole Cristina Scaletti, il Presidente del Consiglio comunale di Firenze Cosimo Guccione. La musica degli allievi della Scuola di musica di Campi Bisenzio diretta dal maestro Massimo Barsotti - a cui il Rotary Firenze è stato vicino dopo i danni subiti nella alluvione del 2023 - ha accompagnato con la presentazione del sottoscritto e di Michela Trentin la premiazione e gli interventi della pallavolista olimpionica Ekaterina Antropova, della campionessa paraolimpica della nazionale italiana di paraclimbing Fiamma Cocchi, del primatista italiano di salto con l'asta Claudio Stecchi, e della top model Maria Carla Boscono. In collegamento da Mogadiscio il generale Giuseppe Zizzari, Comandante del contingente italiano che guida la missione europea di addestramento dell'esercito somalo. Una festa vera, presenti tanti soci e amici, che ha voluto privilegiare in particolare i campioni dello sport che hanno fatto sventolare il tricolore sui pennoni delle Olimpiadi di Parigi e dei maggiori eventi sportivi internazionali. Il Tricolore, dunque. Come molte altre bandiere, nacque su ispirazione di un altro famoso tricolore, quello



della Rivoluzione francese, ma i colori della nostra bandiera hanno anche un valore simbolico: il verde sta a simboleggiare la speranza, il bianco rappresenta la fede e il rosso sta ad indicare l'amore. Altra curiosità: la prima bandiera d'Italia, che venne realizzata ed esposta all'epoca, oggi sarebbe difficile da riconoscere. Non aveva infatti le bande verticali come le ha oggi, ma orizzontali. Inoltre il primo colore non era il verde, come ora, ma il rosso. E al centro della banda bianca c'era lo stemma

della Repubblica. Altra curiosità: il nostro tricolore è una delle poche bandiere del Vecchio Continente a non colorare le divise della Nazionale. Infatti i nostri atleti sono detti non a caso "Azzurri", il colore dello stemma nobiliare dei Savoia, mantenuto anche dopo il 1946. Quegli "Azzurri" che anche sul palco della Compagnia hanno fatto sventolare, accanto al gonfalone del Rotary, la nostra bandiera tricolore.

Gabriele Canè



NUOVE FRONTIERE DELLA CHIRURGIA UROLOGICA"

Relatore il nostro Socio Lorenzo Masieri, Professore ordinario di Urologia presso l'Università degli Studi di Firenze

Relatore della serata di lunedì 13 gennaio è stato il nostro Socio Lorenzo Masieri, Professore ordinario di Urologia presso l'Università degli Studi di Firenze, che ha intrattenuto i Soci con la relazione "Chirurgia Urologica 2.0 nuove frontiere tra innovazione e precisione", relativa alle novità in chirurgia urologica. Abbiamo chiesto a Lorenzo Masieri una sintesi della sua relazione e siamo lieti di pubblicarla a beneficio di tutti i lettori de "La Campana".

Il primo argomento che ho affrontato è stato la chirurgia Robotica, che ha rivoluzionato l'approccio a molte patologie urologiche sia in ambito oncologico che per patologia benigna e malformativa. Storicamente la prima piattaforma risale al 1998, realizzata dalla ditta "Intuitive" e denominata "daVinci", in onore al famoso genio Leonardo Da Vinci che ha inventato il primo esempio di robot, disegnando l'automa del Cavaliere.

Da allora, sono state sviluppate diverse piattaforme robotiche che oggi possiamo raggruppare in due tipologie: i robot *multiport* e *single port*, distinti dall'utilizzo di un singolo accesso intracorporeo o di più piccoli multipli accessi nelle cavità corporee. Con tali sistemi possono essere effettuati numerosi interventi di chirurgia oncologica maggiore con beneficio in termini di più rapida ripresa del paziente a parità di efficacia nel controllo oncologico rispetto alla chirurgia open.

La chirurgia moderna in ambito di innovazione beneficia inoltre dello studio di programmi di ricostruzione tridimensionale delle immagini radiologiche che facilitano la comprensione delle patologie e possono essere integrate nelle immagini che ricostruiscono i moderni sistemi di chirurgia robotica.

Ad oggi, la chirurgia Robotica viene usata per il trattamento della maggior parte delle neoplasie di Prostata rene e vescica ma anche per la patologia benigna e recentemente del trapianto renale da vivente o da cadavere.

Ma oggi l'innovazione non è solo la robotica: vi è infatti un utilizzo sempre più diffuso dei laser per trattare patologie come l'iperplasia prostatica benigna o la calcolosi urinaria. Un esempio è la tecnologia con Laser Interstiziale (TPLA) presente presso l'ospedale di Careggi.

Una recente applicazione del Laser in pazienti selezionati consiste nella possibilità di offrire trattamenti mirati anche in ambito



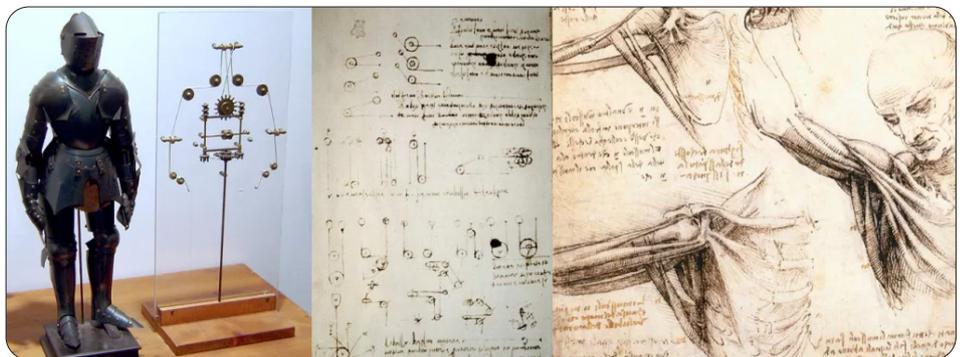
Robot single port



Robot multiport



Modellino in silicone di alta via urinaria



Automa di Leonardo da Vinci (1495)

oncologico, sempre più nell'ottica di una chirurgia "cucita" sartorialmente sulle esigenze dei singoli pazienti.

Oltre che di queste patologie, nella mia attività, mi occupo anche di trapianto di rene. Anche in questo settore sono stati introdotti la chirurgia robotica e l'utilizzo di nuove tecnologie, come i moderni perfusori che permettono di reclutare un maggior numero di organi per donazione.

Infine vista la natura universitaria e l'importanza dell'insegnamento, durante la conviviale, ho avuto il piacere di illustrare le possibilità di nuovi supporti alla didattica come l'utilizzo di stampanti 3d per ricreare organi per training chirurgico.

Un punto aperto rimane l'utilizzo che verrà fatto dell'intelligenza artificiale in ambito assistenziale o didattico.

In conclusione, occorre sottolineare quanto sia importante imparare dalla storia per scrivere il futuro ricordando come l'Urologia Italiana sia nata a Firenze con il Prof. Bracci ed il Prof. Costantini e ricordando l'impegno, per mantenere viva ed innovativa la scuola Urologica Fiorentina, del mio maestro, il Prof. Marco Carini, del Prof. Giulio Nicita e del Prof. Michelangelo Rizzo, già Socio e Presidente del Club.

Lorenzo Masieri

PACE, CULTURA E DIALOGO

Il Seminario sulla Pace svoltosi ad Arezzo

Si è tenuto ad Arezzo il 18 gennaio il Seminario sulla Pace con tutti i Club del Distretto 2071.

Sono stati affrontati tre temi importanti di stretta attualità: pace, cultura e dialogo.

Come ha affermato il Governatore Pietro Belli, come rotariani, siamo molto legati al tema della pace. «Innanzitutto perché la pace e la prevenzione dei conflitti sono

una delle sette aree focus in cui operano il Rotary e la Fondazione Rotary. Si tratta di un tema a noi molto caro anche perché i rotariani furono definiti a suo tempo le "sentinelle della pace" proprio per il ruolo fondamentale e storico che hanno avuto nella costituzione delle Nazioni Unite. A maggior ragione in questi tempi dove purtroppo c'è una recrudescenza dei conflitti

a livello mondiale. Si registrano più di una sessantina di conflitti sparsi per il mondo su una superficie che equivale alle dimensioni di due volte l'India».

Si tratta quindi di una tematica di una drammaticità estremamente attuale.

**

«Sarebbe una festa per tutta la terra/fare la pace prima della guerra» (Gianni Rodari).



COMPLIMENTI A...

Pietro Amedeo Modesti che ha vinto la XXIII edizione del RotarOlio, l'evento organizzato dal Rotary Club Mugello. Modesti ha sottolineato durante la serata che il suo olio viene da Lucca.

«I cultivar principali sono frantoio e lecino. Abbiamo circa 900 piante, per una produzione, quest'anno di 8-9 quintali di olio. Sono molto soddisfatto della qualità di quest'anno: le olive erano sanissime. La resa è stata come per tutti molto bassa ma noi abbiamo franto in una fase di maturazione molto precoce e, quindi, le caratteristiche organolettiche sono state molto favorite, con caratteristiche finali dell'olio che erano superiori».



ITALIANI, EVASORI O TARTASSATI?

Il Prof. Cordeiro Guerra e la pressione fiscale in Italia

Durante la conviviale tenutasi a Palazzo Borghese lo scorso 20 gennaio, il nostro Socio professore Roberto Cordeiro Guerra, ordinario di Diritto Tributario presso l'Ateneo fiorentino, ha tenuto una relazione sul tema della pressione fiscale e sulla evasione in Italia ("Italiani, evasori o tartassati"?).

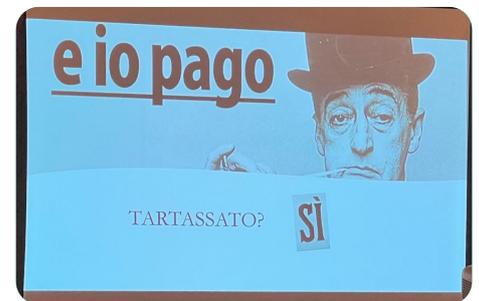
L'amico Roberto Cordeiro Guerra, su nostra richiesta, ci ha cortesemente inviato una sintesi della relazione che assai volentieri pubblichiamo.

L'analisi ha preso le mosse da un approfondimento sul tema del livello della pressione fiscale, partendo dalla constatazione che nella classifica redatta dall'Ocse per il 2023 il nostro Paese, con una percentuale del 42,8%, occupa il terzo posto, preceduto solo dalla Francia e dalla Danimarca.

Storicamente il livello assai più blando degli anni 70 (circa il 20%) ha conosciuto nei decenni successivi un trend di continua crescita, fino ad approdare stabilmente dal 2000 in poi su percentuali superiori al 40%.

Chiarito il metodo di calcolo della pressione fiscale quale percentuale che l'insieme dei tributi (diretti ed indiretti) e contributi previdenziali incassati dallo Stato rappresenta rispetto al PIL, è stata poi posta l'attenzione sulla relazione esistente tra pressione fiscale ed evasione d'imposta. In particolare, è stato messo in evidenza che siccome nel calcolo del PIL è ricompresa anche la cosiddetta "non observed economy" (NOE, ossia economia non osservata), non sottoposta a prelievo in quanto sommersa, la pressione fiscale effettivamente sopportata da coloro che pagano le imposte è maggiore, gravando il prelievo solo sulla parte emersa del PIL.

Passando dal piano macroeconomico al peso effettivo del prelievo sui singoli contribuenti, l'analisi si è spostata sul livello delle aliquote della principale imposta di ogni sistema, ossia quella sul reddito (Irpef). Il paragone con i principali Paesi europei e con gli Stati Uniti ha evidenziato da un lato il livello particolarmente elevato della prima aliquota italiana (23%) rispetto a quella degli altri Paesi, tendenzialmente oscillante intorno al 10 %, e dall'altro il modesto ammontare della fascia marginale di reddito (50.000 euro) a partire dalla quale il nostro Paese applica l'aliquota più elevata del 43%. L'esame del livello effettivo della fiscalità in Italia è stato poi completato da una simulazione sull'impatto concreto del prelievo su un professionista con un reddito di 160.000 euro. L'incidenza complessiva del



prelievo, fiscale e contributivo è risultata intorno al 70%, a conferma della forte pressione sopportata dai contribuenti corretti. Spostando il focus sull'entità effettiva dell'evasione, sono stati indicati ed analizzati dati di fonte MEF (Relazione sull'economia non osservata. Anno 2024) che attestano un trend dell'evasione in calo, con un miglioramento significativo sia in termini assoluti (riduzione di 27 miliardi dal 2017 al 2021) sia quale percentuale di tendenza all'evasione (cosiddetto tax gap), ridotta al 14,9% nel 2021 (- 6,3% rispetto al 17% del 2017). Trend che, se confermato negli anni successivi, per i quali i dati non sono ancora definitivi, potrebbe portare a ridurre la percentuale di evasione attuale intorno al 10%. Da ultimo, si è evidenziata come l'evasione non appaia sottostimata, giacché il metodo attualmente utilizzato a tal fine, definito come "Top Down" (ossia dall'alto in basso e dunque deduttivo) porta a cifre più alte di quello alternativo, denominato "Bottom

Up" (dall'alto in basso e quindi induttivo), ritenuto in alcuni Paesi più attendibile perché parte da verifiche dirette sul campo, che consentono una stima più aderente all'effettiva realtà economica.

In conclusione è stato evidenziato come il permanere di una pressione fiscale particolarmente elevata e la contestuale diminuzione dell'evasione rendano irragionevole puntare il dito della responsabilità del deficit dello Stato solo sul versante delle entrate. Al contrario, se la causa del peggioramento della qualità dei servizi essenziali del welfare non può essere ricondotta unicamente all'evasione fiscale, è auspicabile un esame più attento delle carenze e criticità gestionali che, sul versante dell'impiego delle risorse, senz'altro concorrono al cattivo funzionamento degli apparati pubblici ed al degrado di efficienza dei servizi offerti ai cittadini.

Roberto Cordeiro Guerra

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Binario 16

Il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Unione Sovietica entrarono nel campo di sterminio di Auschwitz rivelando al mondo l'orrore dell'Olocausto: milioni di vite spezzate per la fede, l'etnia, le idee politiche, la diversità.

In ricordo delle sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, nel 2000 il Parlamento italiano istituì la giornata della memoria ed il Rotary ha da sempre sottolineato l'importanza della memoria storica come strumento di educazione e consapevolezza.

Nel 2013 il nostro Club, come ricorda il nostro Presidente nella consueta lettera mensile, si fece promotore di un concorso per la realizzazione di un monumento da collocare davanti al binario 16 della stazione di Santa Maria Novella da dove partì per Auschwitz un convoglio con oltre 300 ebrei rastrellati nella città di Firenze. Contestualmente alla posa in opera del monumento (realizzato dallo studente dell'Accademia delle belle arti di Firenze Nicola Rossini), il Club curò, per questa occasione, la pubblicazione di un volume (edito da Polistampa) di cui riportiamo di seguito uno stralcio della presentazione:

«Due date: 4 dicembre 1952 e 9 novembre 2013, distanti tra loro ma unite da identico sentimento. Nell'ormai lontano 1952 Piero Calamandrei, insigne giurista fiorentino, realizzava con una celebre epigrafe un particolare "monumento" ad Albert Kesserling, il comandante delle forze armate di occupazione tedesche in Italia che, tornato in Germania, diceva di non avere nulla da rimproverarsi tanto che gli italiani avrebbero fatto bene ad erigergli, appunto, un monumento.

Di qui la famosa epigrafe di Calamandrei:

Lo avrai / camerata Kesserling / il monumento che pretendi da noi italiani/ ma con che pietra si costruirà/ a deciderlo tocca a noi/. Non con i sassi affumicati dei borghi inermi straziati dal tuo sterminio/...non con la neve inviolata delle montagne/ che per due inverni ti sfidarono/... ma soltanto con il silenzio / dei torturati più duro d'ogni mactigno/[...].

A distanza di oltre sessant'anni, un altro monumento, un blocco di marmo spezzato da un cuneo di ferro allocato al binario 16 della stazione ferroviaria fiorentina, richiama alla memoria di tutti il convoglio partito da quel binario con centinaia di ebrei e



diretto da Auschwitz. Per non dimenticare, per affermare il diritto alla memoria e per contrastare i più triti canoni del negazionismo, il Rotary Club Firenze si fa promotore dell'iniziativa, patrocinata dagli enti loca-

li e dalla Regione Toscana, di realizzare, tramite concorso riservato ai giovani allievi dell'Accademia delle belle arti di Firenze, un monumento alla memoria dei deportati fiorentini».

L'ABATE DI SAN MINIATO E IL ROTARY FIRENZE PHF

Una cena per celebrare un secolo di storia

Nel refettorio della Santissima Annunziata Padre Bernardo tiene un emozionante discorso per il centenario del ritorno dei monaci a San Miniato e della fondazione del Rotary Club Firenze PHF.

Una serata all'insegna dell'arte, della storia e della convivialità. Così si potrebbe riassumere l'evento organizzato con maestria dal Presidente Simone Ferri Graziani e dal Consiglio Direttivo del Rotary Club Firenze PHF. Un incontro che ha saputo intrecciare cultura e spiritualità in un contesto suggestivo, regalando ai partecipanti un'esperienza unica nel cuore della città.

Dalle 19:30 alle 20:00, grazie alla guida illuminante di Padre Alessandro Maria Greco, attuale priore della Basilica della Santissima Annunziata, gli ospiti hanno potuto ammirare le meraviglie artistiche del luogo. Il percorso ha condotto alla scoperta della tradizione devozionale degli ex voto, e della storia dell'Ordine dei Servi di Maria, che proprio qui ha la sua casa madre.

A seguire, la cena si è svolta in un ambiente d'eccezione: il Refettorio della Basilica, l'unico locale a Firenze che ha sempre mantenuto la sua funzione originaria di spazio conviviale per i frati. Un luogo dove la storia si è stratificata nei secoli senza mai interrompere il filo della tradizione.

Qui, tra numerose opere di grande splendore, campeggia un affresco di grande valore artistico e simbolico: *Cena in casa di Simone il fariseo*, un'opera di dimensioni imponenti che raffigura l'episodio evangelico in cui una peccatrice unge i piedi di Gesù durante un banchetto. Una corrispondenza perfetta tra arte e funzione dello spazio, che amplifica il senso di continuità storica. Il cuore riflessivo della serata è stato il discorso dell'Abate di San Miniato, Padre Bernardo Gianni, che ha offerto un'intensa meditazione sulla memoria e sul tempo. Prendendo spunto da una poesia di Borges, ha messo in luce la necessità di contrastare quella che l'antropologo Marc Augé ha definito la "dittatura dell'incerto presente". Un presente che non nasce più da un'evoluzione del passato e che, al tempo stesso, impedisce di immaginare un futuro.

Secondo l'Abate, la Liturgia si pone come antidoto a questa perdita di memoria, celebrando il mistero della storia della salvezza e aprendo alla speranza nella Seconda Venuta di Cristo. In questo senso, il pensiero del teologo Dietrich Bonhoeffer risuona attuale e incisivo: "La perdita della memoria non è forse il motivo dello sfaldarsi di tutti i vincoli, dell'amore, del matrimonio, dell'a-



micizia, della fedeltà? Niente resta, niente si radica. Tutto è a breve termine, tutto ha breve respiro. Ma beni come la giustizia, la verità, la bellezza e in generale tutte le grandi realizzazioni richiedono tempo, stabilità, memoria, altrimenti degenerano".

La riflessione sulla memoria, che di certo in questo giorno del 27 di gennaio assume anche venature cupe e impone gravi responsabilità in quest'era di incertezza, ha trovato un'eco significativa nella celebrazione di un doppio anniversario: il ritorno dei monaci a San Miniato dopo secoli di occupazioni dell'abbazia, e la fondazione del Rotary Club Firenze PHF nel 1925. Un parallelismo

che sottolinea il valore della continuità e della fedeltà alla storia.

A suggellare questo momento, il Presidente Ferri Graziani ha presentato un gagliardetto commemorativo con l'elenco di tutti i presidenti del club, testimoniando il legame indissolubile tra passato e futuro.

Una serata che ha saputo celebrare la bellezza, la tradizione e il valore della memoria, lasciando nei partecipanti il senso profondo di un'eredità da custodire e tramandare.

Matteo Abriani
Rotaract Club Firenze PHF

VITA DI CLUB

I nuovi Soci si presentano

Stefano Bertoli



Nato a Firenze il 20 Luglio 1963, ho frequentato il "Collegio alla Querce" per le medie ed il Liceo Classico e l'Università di Urbino per la facoltà di Economia. Nel 1987, dopo due anni di libera professione, ho deciso di avviare una iniziativa imprenditoriale fondando la Quid Informatica, sulla base di un'idea che consisteva nel creare un integratore tra informatica dipartimentale ed individuale

A fine anni '90, con un importante gruppo siderurgico italiano, abbiamo dato vita alla startup di un player tecnologico, Lutech, contribuendo con l'esperienza di mercato di Quid e lo spin-off tecnologico del suddetto gruppo. Questa iniziativa portò in pochi anni al raggiungimento di circa 90 milioni di ricavi.

Essendo poi successivamente cambiata la compagine azionaria, nel 2008 sono uscito con Quid, al tempo di circa 60 dipendenti con 5,7ml di ricavi, coordinando un *management buyout* ed iniziando una nuova sfida che aveva come obiettivo di diventare leader per le soluzioni del credito. Nel 2019 l'azienda aveva raggiunto circa 30ml rev con 230 dipendenti, mettendo le basi per la creazione di una innovativa piattaforma per l'erogazione del credito, momento nel quale abbiamo dato apertura per l'ingresso nell'azionariato di un *private equity*, (Equinox).

Negli anni successivi, abbiamo avuto il riconoscimento dal mercato con l'acquisizione della nostra piattaforma da parte dei principali istituti quali Unicredit, Credem e, nello scorso anno, Intesa San Paolo, siglando un importante accordo strategico per lo sviluppo del digitale dei prossimi anni. L'acquisizione di Cabel Industry da Banca di Cambiano ha segnato una tappa importante per il gruppo per l'ingresso anche nel settore dell'*outsourcing*.

Proprio in questi giorni, si è concluso un importante accordo che ha portato il nostro

gruppo con i suoi 450 dipendenti e 80 ml rev. ad unirsi ad altre aziende specializzate nel settore del *banking* creando una realtà ad oggi leader unico nazionale con ambizione internazionale con 1300 ris e oltre 210 ml rev. Questo reso possibile con un importante investimento dei fondi di *private equity* UK Apex.

A 61 anni mi pongo nuovamente per una nuova sfida ricoprendo la presidenza del nuovo gruppo Fibonacci.

Tutto questo mi è stato possibile perché ho creduto nel mio istinto, nelle idee innovative ma soprattutto nelle persone che mi hanno supportato, ponendo in azienda, sia nei rapporti interni che esterni, elementi fondanti valori come sensibilità umana, correttezza e trasparenza.

Marco Canale



Sono onorato di essere entrato a far parte del Club, dove ho trovato alcuni amici di vecchia data e tanti Soci di alta levatura professionale ed umana.

Firenze è stata per me città d'adozione. Nato a Napoli, mi sono trasferito qui poco più che ventenne, completando i miei studi universitari alla facoltà di Economia e Commercio, allora ubicata nella storica villa Favard. Attualmente divido il mio tempo tra Firenze, sede di attività professionali, e Roma, residenza familiare.

Dopo iniziali esperienze nella sede di Firenze del Banco di Napoli e nella Fidi Toscana, sono entrato nel 1992 nella carriera direttiva della Banca d'Italia, occupandomi di supervisione degli intermediari bancari e creditizi. Sono stati per me anni di importante formazione ed esperienza. Mi sono successivamente dedicato ad una nuova sfida professionale, assumendo la responsabilità delle attività di finanza innovativa per le imprese nella Banca Toscana. Con il mio team abbiamo gestito un fondo dedicato ad in-

vestimenti di *equity* in società non quotate ed abbiamo curato attività di *advisory* per operazioni di finanza straordinaria. Ho poi proseguito tale attività in MPS Merchant – poi diventata MPS Capital Services – e, dal 2003, mi sono occupato dell'avvio e dello sviluppo, nel gruppo MPS, di una società di gestione del risparmio (SGR) specializzata nella gestione di fondi chiusi di *private equity*. Nel 2014 ho assunto la responsabilità di trasformare la SGR che gestivo, dove il gruppo bancario MPS era azionista di riferimento della compagine sociale, in SGR indipendente, grazie anche all'interesse di taluni investitori internazionali.

Attraverso un *management buy out* ne rilevai il controllo, guidando la SGR nel nuovo percorso di gestore indipendente, allargandone la compagine ad altri professionisti e avviando nuove iniziative.

L'interesse di alcuni primari operatori del settore e l'importanza del fattore dimensionale per l'ulteriore sviluppo, ci ha poi portato a definire alla fine del 2023 un accordo per l'acquisizione ed integrazione della SGR da parte di Clessidra Holding (gruppo Italmobiliare).

Sono stato dal 2015 al 2023 membro del Consiglio direttivo e del Consiglio generale dell'AIFI, l'associazione italiana degli investitori di private capital.

Attualmente sono socio e amministratore della società di consulenza Nobel Partners Advisory Srl e mi occupo di attività di investimento diretto attraverso la mia società Value Italy Srl.

Negli anni ho collaborato a tante storie imprenditoriali di successo; tra queste, alcune aziende toscane che hanno raggiunto importanti traguardi, diventando leader internazionali nei loro settori di riferimento.

Mi piace sottolineare il legame personale ed umano che si è stabilito con gli imprenditori con cui ho lavorato, rimasto forte anche dopo il completamento dei progetti in cui abbiamo investito. Ho toccato con mano come le storie aziendali di successo si fondino su persone dotate di straordinarie qualità umane, prima ancora che professionali.

Il tempo libero lo dedico al golf, agli amici ed alla curiosità intellettuale, che cerco coltivare e tenere viva con letture e frequentazioni.

Sono sposato e ho due meravigliose figlie, la più grande delle quali mi ha donato due straordinari nipotini.

Farò del mio meglio per contribuire alle attività del Club, con impegno, disponibilità e spirito collaborativo, facendo tesoro dei rapporti personali con i suoi membri.

Francesco Dainelli

Ahimè, sono il primo laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Firenze, dove oggi, fortunatamente, insegno tale materia. Fortunatamente per due motivi. Primo, perché il rapporto con i giovani, soprattutto quelli del primo anno, mi affascina, mi interroga, mi cambia, mi richiede franchezza, freschezza e molta responsabilità. Vi confesso che perfino mi imbarazza, data l'apatia dei "nostri" ragazzi e al contempo, paradossalmente, anche la loro grandissima vivacità intellettuale. Linguaggi, metodi, battute e sguardi che tutti gli anni affrontano ragazzi diversi e che si rinnovano per entrare non solo nelle loro menti, ma anche nei loro cuori – volendo usare un parolone. Mi accade spesso di essere salutato "per strada" da vecchi alunni e alunne e questo fatto mi dà più soddisfazione di ogni altro indicatore bibliometrico di carriera. Appunto, il secondo motivo per cui mi ritengo fortunato è la ricerca. Ricerca che mette a dura prova la mia caparbietà, le mie sicurezze e, purtroppo, anche le mie capacità. Tutto questo mi rende vivo! Al momento, la mia ricerca si sbizzarrisce sulla determinazione dell'equilibrio finanziario di un'azienda e del correlato rischio che tale equilibrio venga meno (*default*).

Entrambe queste dimensioni professionali – didattica e ricerca – portano evidentemente nel mondo l'uomo che sono, con tutte le mie zone di pace e di conflitto, che fra loro sono costantemente in guerra. Su questa linea del fronte, c'è anche il "service", che si incarna nell'amicizia, nella lealtà e indipendenza, nel rispetto dei più deboli. Il mio ingresso nel Rotary spero faccia guadagnare terreno ai soldati della pace. A tutti voi, miei soci – auspicabilmente più avanti di me in questo percorso di vita – prego di darmi una mano in battaglia.



Luigi De Concilio

Sono fiorentino di nascita e di spirito, con educazione umanistica (Lingue e letterature straniere), un Master di Comunicazione alla Bocconi



di Milano, un Master in Tecniche di Comunicazione alla Luiss di Roma e vari Corsi di Formazione in Strategie di giornalismo con Costanzo, Vespa, Liguori.

Nel 1970, sono stato assunto all'Enel nel Compartimento di Firenze per poi trasferirmi a Roma, nel 1990, all'Ufficio Stampa della Direzione Generale con il compito di seguire in Italia e all'Estero i vertici aziendali. Nel 1993, ho diretto pro-tempore le Relazioni Esterne della Direzione del Compartimento di Milano.

Rientrato a Roma, ho assunto l'incarico di responsabile dei rapporti con la stampa locale su tutto il territorio nazionale.

Negli anni di "tangentopoli", ho ricoperto il ruolo di "portavoce Enel" della Direzione Giuridico – Legale. Negli stessi anni, ho seguito per la Direzione Produzione e Trasmissione i Rapporti con le Amministrazioni Locali in materia di ambiente e territorio, ammodernamento impianti, nuovi insediamenti produttivi, campi elettrici e magnetici.

Nel 1997, a Genova ho ricoperto l'incarico di Responsabile Comunicazione Liguria.

Nel giugno del 2001, in occasione della riunione del G8 a Genova, sono stato delegato a rappresentare l'Enel nei confronti delle Autorità locali e della Presidenza del Consiglio.

Dal 2003, sono Responsabile della Comunicazione Enel per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, per promuovere l'Immagine e la condivisione delle attività del Gruppo Enel rispetto a clienti, istituzioni, media e *opinion makers*.

Ho collaborato assiduamente con l'Università di Genova come docente a contratto e, in particolare, con la facoltà di Architettura per corsi strategici di Marketing e Comunicazione e con la facoltà di Ingegneria, come docente esterno per i Master di Il Livello in Sviluppo e Gestione del Mercato Energetico Elettrico.

Nel maggio 2008, è cessato il rapporto di lavoro con Enel ed è iniziata, aprendomi alla libera professione, una nuova attività lavorativa come consulente in strategie di Immagine e Comunicazione.

Sono relatore a convegni e corsi di formazione su temi di Comunicazione scritta e parlata, Comunicazione Istituzionale, Stra-

tegie di Comunicazione, Tecniche di persuasione, Linguaggio del Corpo, Tecniche di Memorizzazione, Autostima e sicurezza di sé.

L'attività saggistica è iniziata nel 2019 con la pubblicazione di Firenze Bizzarra, alla quale farà seguito Curiosando in Casentino, entrambi Edizioni Sarnus, Bibbiena Racconta, Su e giù per Firenze, Quattro pASSI X Firenze, tutti di produzione AGC Edizioni, mentre altre tre pubblicazioni saranno di prossima uscita.

Orgogliosamente fiero di essere nato fiorentino.

Luca Gazzi



Originario di Firenze, sono da sempre nel mondo del collezionismo e gestisco una Casa d'Aste, leader di mercato nel campo della filatelia, e diverse attività legate al mondo dell'arte.

Sono a capo del dipartimento di filatelia di Art-Rite, Casa d'Aste di Kruso-Kapital, quotata in Borsa Italiana e di proprietà di Banca Sistema.

Amo molto lo sport e la natura; grazie al mio lavoro, ho un'innata passione per l'arte e per tutto ciò che è storico.

Federico Cosimo Marinelli



Nato a Firenze e con una Laurea in Economia alla Bocconi, dopo le prime esperienze a carattere finanziario negli Stati Uniti, sono tornato in Italia e ho fondato delle aziende nel settore *food*,

tra cui "Pure Stagioni", che ha recentemente acquisito la storica "Ghiott dolciaria". Amministratore Delegato della Galleria Frilli, punto di riferimento da quasi due secoli in città, sono anche CEO della "Montalbano Food".

Ho inoltre delle partecipazioni in aziende nel settore delle energie rinnovabili e faccio parte di alcuni Consigli di Amministrazione. Sposato, padre di due figli, pratico tennis, golf e jogging.

Annapaola Rossi



Sono Annapaola Rossi. Mi presento, come nuova Socia, in modo che abbiate la possibilità di cominciare a conoscermi.

Sono nata a Firenze, e cresciuta ad Arezzo fino al conseguimento della maturità classica. Mio padre è stato uno dei soci fondatori del Rotary Arezzo Est, che ho frequentato con la famiglia per molti anni motivo per cui, oggi, ho sentito la necessità di riavvicinarmi al Rotary, anche per dare continuità all'esperienza familiare.

A Firenze ho frequentato l'Università e ho conseguito la laurea in Architettura. Durante gli anni dell'Università ho frequentato il Rotaract Firenze.

Mentre studiavo, ho avuto una bellissima esperienza di alcuni anni con la casa editrice milanese Design Diffusion Edizioni che, per avviare una nuova edizione annuale nel settore del Contract, si è avvalsa della inusuale visione di Simone Micheli come Direttore, che mi chiese di lavorare con lui a quella nuova avventura sia per gestire le relazioni con gli studi di architettura invitati alla pubblicazione, sia per la redazione degli editoriali.

Nello stesso periodo ho lavorato nello studio di architettura di famiglia ad Arezzo, ed ho partecipato e vinto un concorso del Comune di Arezzo per il costituendo ufficio del nuovo Piano Strutturale comunale. Un'occasione che colsi per poter comprendere al meglio i meccanismi interni dell'Amministrazione pubblica.

Il Comune si avvalse di consulenti di fama internazionale che, in pochi anni, mi die-

dero la spinta a cercare un'attività di più ampio respiro.

Lasciai quindi Arezzo per trasferirmi a Roma, assunta presso la Direzione Generale Anas, per lavorare specificatamente agli aspetti urbanistici di un nuovo progetto pilota del Governo, che abbracciava le Regioni Marche ed Umbria, coinvolgendo quasi 60 Comuni per la realizzazione di viabilità strategiche con modalità di finanziamento miste. Quella esperienza è durata ben sei anni, che ho trovato particolarmente interessanti e formativi sia a livello professionale che personale. Il trasferimento a Firenze, dovuto a necessità familiari, mi ha consentito di conoscere l'azienda nei suoi aspetti più concreti, e che forse maggiormente centrano lo scopo aziendale. Presso la Struttura Territoriale Toscana svolgo il ruolo di Responsabile Unico di Progetto, per lavori e servizi legati alle attività in ambito regionale; inoltre sono responsabile di tre uffici di carattere tecnico-logistico: Autorizzazioni Concessioni; procedimenti e realizzazione di ristrutturazioni edili/ambientali; gestione del parco mezzi.

Queste attività, eterogenee e complesse anche per il quadro normativo particolarmente ampio, soddisfano la mia necessità di varietà e di relazione.

Per completare il quadro, mi sembra utile raccontarvi che sono appassionata pittrice, che ho provato anche la scultura del marmo con molta soddisfazione ma anche troppo dolore fisico per poterla proseguire, che amo il teatro, le mostre di arte, la lettura. Pratico *mindfulness* e mi piace associarla a camminate nella natura, quando possibile in montagna.

Sono una viaggiatrice: mai mordi e fuggi, ma con la necessità di assorbire con il tempo l'energia dei luoghi.

Vi ringrazio per avermi accolta, sperando di conoscervi tutti a poco a poco e di dare un buon apporto al Club.

Alessandro Stori



Ringrazio tutti gli amici rotariani per avermi accolto in questo storico Club.

Sono nato a Firenze, nel 1957. Diplomato al Liceo Classico Michelangiolo, mi sono laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze.

Dopo la laurea ho lavorato per quasi un anno a Johannesburg, nella filiale sudafricana di una delle "big eight" dell'Auditing. Una esperienza unica, sia sul versante professionale che su quello personale, corredata dall'immane "mal d'Africa".

Rientrato in Italia nel 1984, vengo assunto alla Direzione Finanza de La Fondiaria Assicurazioni dove sono rimasto per quattordici anni, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità, fino a diventare Direttore Finanziario. In qualità di AD della SGR del Gruppo Fondiaria mi sono occupato della progettazione e dello sviluppo dei prodotti di risparmio gestito del Gruppo.

Dal 1998 al 2021 sono stato Direttore Generale di Fondenergia, il secondo Fondo Pensione Negoziale nato in Italia, con sede a Roma. Ho realizzato lo start-up del Fondo, curandone la crescita per 23 anni, dai primi contributi sino alle dimensioni di 3 mld di euro di patrimonio e 45.000 iscritti. Il ruolo rivestito dal Fondo nella nascente industria dei Fondi Pensione, il suo sviluppo nonostante la totale assenza di "best practice" di settore, mi hanno regalato una approfondita esperienza in tema di Previdenza Integrativa. Nel corso degli anni sono stato relatore in numerosi convegni e docente nei Master in Risk Management della Sapienza di Roma e dell'Università di Pisa.

Attualmente collaboro con InvestPlan SCF, una giovane società di Consulenza Finanziaria Indipendente che replica il modello di alta specializzazione e bassi costi tipico degli investitori istituzionali.

Molto di quanto sono riuscito a realizzare nella mia vita professionale è dovuto all'accumularsi di queste esperienze, in particolare alla lezione ricevuta dal Management della Fondiaria, nei primi anni di lavoro. Passione, rigore nelle analisi e nelle decisioni, formazione continua e attenzione ai collaboratori sono valori che ho appreso da giovane dai miei capi e che mai ho abbandonato.

Sono molto appassionato di vela. In gioventù ho regatato nei circuiti nazionali ed europei dei catamarani Formula 18 e siccome la passione non invecchia, in estate continuo a solcare con il mio catamarano i mari della bassa Maremma. Finché il fisico, che non è come la passione, me lo consentirà. Con mia moglie Sonia abbiamo tre splendidi figli, Marianna, Pietro e Francesco, ormai adulti e avviati ciascuno alla propria vita e nella propria carriera.

Mi impegnerò per dare il mio contributo al nostro Club, promuovendone i valori e mettendomi al servizio della comunità con le mie conoscenze, per coltivare l'amicizia e migliorare la vita di ognuno e della collettività.

VITA DEL ROTARACT

Tra service e cultura

C arissimi, il primo mese del 2025 è già alle spalle, lasciandoci ricordi di esperienze indimenticabili che hanno arricchito il nostro percorso associativo. Gennaio è stato un mese intenso, fatto di scoperte, incontri e momenti di condivisione. Tra le tappe più significative, la visita alla Fonderia Del Giudice ha offerto uno sguardo unico sulla tradizione artigianale della lavorazione e fusione dei metalli, un patrimonio culturale e familiare che continua a vivere con orgoglio. Sempre a gennaio, ci siamo riuniti per un importante momento di solidarietà: la consegna degli assegni del service teatrale organizzato in interclub con Rotary e Interact Firenze, a favore dell'associazione San Giovanni e Casa Elena. Un'altra esperienza arricchente è stata la mostra di Helen Frankenthaler a Palazzo Strozzi, che ci ha immersi nell'arte astratta. Per concludere il mese, abbiamo festeggiato il Capodanno Cinese insieme agli amici del Rotaract Firenze Nord. La serata, parte del progetto "Cene dal Mondo", è stata un viaggio sensoriale nella cultura e nei sapori cinesi, rafforzando i legami di amicizia e collaborazione che ci uniscono. Anche febbraio si preannuncia pieno di appuntamenti. Tornerà il tradizionale pattinaggio sul ghiaccio, quest'anno organizzato in interclub con i Rotaract Fiesole e Firenze



Ovest. Seguirà, a metà mese, la colorata festa di Carnevale in collaborazione con i Rotaract Centenario, Firenze Nord e Ovest. In linea con il nostro impegno culturale, visiteremo la mostra a Santa Croce dedicata alla raffigurazione del miracolo delle Stigmate di San Francesco, un'occasione per esplorare il patrimonio artistico e spirituale della nostra città. Concluderemo il mese

con il classico Caminetto della Cioccolata, in occasione della formazione curata dall'Azione Interna del Distretto Rotaract 2071. Siamo pronti ad affrontare un nuovo mese ricco di emozioni e opportunità di crescita.

Alice Fanfani
Presidente Rotaract Firenze PHF

VITA DELL'INTERACT

Attività con Rotary e Rotaract

I l mese di gennaio è stato principalmente dedicato alla pianificazione e all'organizzazione delle nostre attività. L'evento principale è stata una raccolta fondi, tenutasi lunedì 13 gennaio presso il Rotary. In questa occasione, abbiamo organizzato una lotteria con dei premi speciali: le cassette di marzapane realizzate nel corso del nostro precedente incontro. La raccolta fondi si è rivelata un incredibile

successo, che andrà a supportare la fondazione Casa Marta. Per il mese di febbraio abbiamo organizzato una sorta di gara di cucina internazionale con la partecipazione di molti amici stranieri.

Lorenzo Nocentini
Presidente Interact Club Firenze PHF



"ASCOLTANDO TUTTE LE CAMPANE"

Notizie, suggerimenti, informazioni, opinioni che i Soci vorranno inviare e che la redazione de La Campana sarà lieta di accogliere in questa nuova rubrica.



Agenda Febbraio 2025

Lunedì 3 febbraio, ore 20:00 - Palazzo Borghese
Riunione conviviale per consorti ed ospiti.

"Il Frate Mago" - Padre Gianfranco Priori, frate Cappuccino, rettore del Santuario Dell'Ambro, mago professionista, ci farà passare una serata in allegria facendo Service! Interclub con Rotaract, Interact e RotaKids Firenze

Lunedì 10 febbraio, ore 20:00 - Palazzo Borghese
Riunione conviviale per consorti ed ospiti.

"Lorenzo Pignotti, medico, storico e poeta, protagonista della storia Granducale fra metà '700 ed inizio '800".
Ne parliamo con il Prof. Giovanni Cipriani, professore di Storia Moderna presso l'Università di Firenze.

Lunedì 17 febbraio, ore 20:00 - Palazzo Borghese
Riunione conviviale per consorti ed ospiti.

"Segni sulla pelle: Il Linguaggio dei Tatuaggi"
Il Prof. Guido Guerzoni, professore ordinario di Economia presso l'Università Bocconi, ci parlerà di storia, valenza ed evoluzione di questa tradizione millenaria.

Da giovedì 20 a domenica 23 febbraio - Val Badia (Trentino Alto Adige)

Interclub con il RotaKids Firenze
"Il Rotary Firenze in Val Badia"
Fine settimana sulla neve all'insegna dell'Amicizia Rotariana per sciatori e amanti della montagna

SEGUI IL CLUB SU



@RotaryClubFirenze



@rotaryfirenzephf

La Campana
Notiziario del Rotary Club Firenze PHF
A cura della Commissione Pubbliche Relazioni
Presidente Gabriele Cané

Comitato di redazione
Attilio Mauceri
Antonio Pagliai
Marta Poggesi
Margherita Sani

Editor Design
Margherita Sani

Si ringraziano per le foto Alessandra Palloni, Mauro Bianchini, Costanza Scoconi, Francesco Corti, Paola Facchina.

Tanti auguri a...



Simone Ferri Graziani	2	Francesco Bellucci	15
Andrea Corvi	3	Simone Arnetoli	24
Giampaolo Muntoni	3	Lola Paoli	26
Stefano Sivori	11	Luigi De Concilio	26
Lapo Baroncelli	14	Marcella Antonini Nardoni	29
Monica Degl'Innocenti	14		



Martina Coltelli	1	Antonio Patuelli	10
Piero Gonnelli	2	Paolo Blasi	11
Niccolò Reali	3	Roberto Naldi	17
Bernardo Gondi	4	Maurizio Romani	18
Vincenzo Vettori	4	Costanza Scoconi	23
Piero Amedeo Modesti	6	Stefano Sanesi	26
Emanuela Masini	7	Vito Barone	28
Giulio Todescan	8	Alessandro Cortopassi	28
Luigi Necci	9	Marco Baglioni	28